

**Missione:** 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

**Programma:** 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

**Autorizzazione Base:**

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 547

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

**Durata:**

2008 – 2010

**Scopo della legge:**

Incremento dell'occupazione nelle aree più disagiate del Paese.

**Missione:** 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

**Programma:** 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

**Autorizzazione Base:**

L. n. 266/1997 art. 4, comma 3

PROGRAMMI TECNOLOGICI PER LA DIFESA AEREA NAZIONALE

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L. F. n. 296/2006 art. 1, comma 876

RIF.TO F.DO DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.266/97

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo

**Missione:** 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

**Programma:** 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

**Autorizzazione Base:**

L. n. 266/1997 art. 14

INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO

**Durata:**

1997 – 2006

**Scopo della legge:**

La legge mira ad agevolare direttamente le piccole imprese mediante la concessione di agevolazioni non superiori alla soglia del "*de minimis*" con la destinazione di una quota (non inferiore al 60% delle disponibilità complessive assegnate al Comune) per realizzare progetti di investimento in aree di degrado urbano, geograficamente identificabili ed omogenee con indici socio-economici inferiori ai valori medi dell'intero territorio comunale ovvero caratterizzate da crisi socio-ambientale.

**Missione:** 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

**Programma:** 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

**Autorizzazione Base:**

L.F .n. 296/2006 art. 1, comma 841

FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO

**Durata:**

2007 – 2009

**Scopo della legge:**

Riposizionamento strategico e competitivo del sistema economico italiano nel mercato mondiale attraverso la creazione di una stretta collaborazione tra imprese private, mondo finanziario, centri di ricerca e università nell'ambito di cinque aree tecnologico produttive, caratterizzate da forte impatto per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

**Missione:** 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

**Programma:** 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

**Autorizzazione Base:**

L. n. 219/1981 art. 1

INTERVENTI ZONE TERREMOTATE CAMPANIA E BASILICATA

**Durata:**

1981 – 2009

**Scopo della legge:**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

**Missione:** 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

**Programma:** 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

**Autorizzazione Base:**

L. n. 181/1989 art. 5 bis

INCENTIVI PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE SIDERURGICHE

**Durata:**

2000 – 2019

**Scopo della legge:**

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

**Missione:** 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

**Programma:** 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

**Autorizzazione Base:**

D. L. n. 35/2005 art. 11, comma 14 bis

MINIERE DEL SULCIS

**Durata:**

2005 – 2019

**Scopo della legge:**

I Progetti di Innovazione industriale (PII), previsti nell'ambito del programma Industria 2015 e disciplinati dalla legge 296/2006, art. 1 commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti di intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti o di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del Paese.

**Missione:** 12-Regolazione dei mercati

**Programma:** 4-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

**Autorizzazione Base:**

L. n. 26/1986 art. 6, comma 1, punto C  
FONDO PER GORIZIA

**Durata:**

2000 – 2009

**Scopo della legge:**

Provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nei territori delle province di Trieste e Gorizia con lo scopo di contribuire alla rimozione di marginalità e di squilibrio socio-economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:**

Con l'esercizio 2009 è cessato il rifinanziamento della legge di spesa ed il conseguente trasferimento dei fondi, per le finalità sopraindicate, in favore della Camera di commercio di Gorizia.

L'ultima erogazione è avvenuta nel 2010, con il trasferimento alla CCIAA, della somma di euro 1.500.000,00 c/residui/2009.

**Missione:** 12-Regolazione dei mercati

**Programma:** 4-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

**Autorizzazione Base:**

L. n. 105/2006 art. 1, comma 4

INTERVENTI DELLO STATO NEL SISTEMA FIERISTICO

**Autorizzazione Rifinanziante:**

L. n. 99/2009 art. 12, comma 4

SISTEMA FIERISTICO NAZIONALE

**Durata:**

2009 – 2011

**Scopo della legge:**

Istituzione di un Fondo di mobilità' al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:**

**Legge base n.105/2006** - Lo stanziamento previsto dalla norma per l'attuazione delle finalità sopraindicate è di **9 milioni di euro** – tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007. Di tale importo, nell'esercizio 2008, era stata impegnata la somma di euro 3.000.000,00; il rimanente stanziamento di Euro 6.000.000,00 è stato assegnato all'economia per le ragioni sotto indicate. Nel corso del 2010 si è provveduto ad erogare la tranche di 3.000.000,00 c/residui 2008 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera

**legge rifinanziante n. 99/2009** - Stanziamento previsto **6 milioni di euro** - due milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011; al 31 dicembre 2011 è stata impegnata l'intero stanziamento di 6.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui 2009; 2.000.000,00 in c/ competenza 2010 e 2.000.000,00 in c/ competenza 2011), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria. A fronte dei 6.000.000,00 di euro impegnati nel 2011 è stata erogata la somma di 400.000,00 in favore del Piemonte.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

La carenza normativa della legge 105/2006, ha comportato l'**assegnazione all'economia della somma di euro 6.000.000,00**; la legge, infatti, non individuava, nello specifico, né i beneficiari né le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma.

Nel riproporre il rifinanziamento della norma (legge 99/2009) è stato redatto un testo di legge più completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Legge 99/2009 – Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale

**Missione:** 15-Comunicazioni

**Programma:** 8-Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione

**Autorizzazione Base:**

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 927

FONDO PER IL PASSAGGIO AL DIGITALE

**Durata:**

2007 – 2011

**Scopo della legge:**

Diffondere la tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:**

Lo scopo della legge è stato perseguito e raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati mediante la “digitalizzazione” di tutte le regioni calendarizzate per il 2011.

Lo stanziamento è stato assegnato sul **capitolo 7596** con la legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929 per un importo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009. Per l’anno 2010 sono stati utilizzati fondi riassegnati dalla legge 9 aprile 2009 n. 33, per un importo complessivo di 53.514.800,00 di euro; nel 2011 il capitolo 7596 è stato rifinanziato con 30 milioni di euro ai sensi della legge 10/2011

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Lo scopo della legge è stato perseguito e raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati sino a tutto il 2011.

**Missione:** 17-Ricerca e innovazione

**Programma:** 14-Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale

**Autorizzazione Base:**

L. n. 239/2004 art. 1, comma 119, punto 4

ACCORDI DI COOPERAZIONE IN MATERIA DI TECNOLOGIA PULITE DEL CARBONE

**Durata:**

2004 – 2006

**Scopo della legge:**

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:**

Per il triennio 2004-2006 il Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, realizza studi di fattibilità e progetti di ricerca in materia di tecnologie pulite del carbone e ad "emissione zero", progetti di sequestro dell'anidride carbonica e sul ciclo dell'idrogeno, consentendo una efficace partecipazione nazionale agli accordi internazionali esistenti al riguardo e all'International Energy Forum, nel limite di spesa, di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006. Nel corso dell'anno 2006 sono stati impegnati 3.000.000 di euro a favore dell'ex IPI a seguito della sottoscrizione di Convenzione in data 28/1/2006. Gli impegni assunti in favore dell'IPI pari ad euro 698.939,46 per il quale non può essere effettuata la liquidazione, in quanto con il decreto 78/2010 l'IPI è stato soppresso, e non è stato ancora definito il nuovo beneficiario della liquidazione.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

È necessario rilevare la criticità rappresentata dalla soppressione di IPI. Tale soppressione ha suscitato l'insorgenza di una nuova problematica connessa con la gestione delle somme, talvolta già richiamate dalla perenzione amministrativa, da erogare all'istituto, a seguito della stipula di Convenzione con IPI stesso, in qualità di ente in house del Ministero, avvenute in esercizi finanziari precedenti su materie di competenza del Dipartimento. Ove tali somme

saranno corrisposte nell'anno 2011, non se ne potrà più disporre e questo inciderà negativamente sull'intera struttura di disponibilità di risorse finanziarie complessive.

**Missione:** 17-Ricerca e innovazione

**Programma:** 18-Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione

**Autorizzazione Base:**

L. n. 57/2001 art. 22, comma 3

**Durata:**

2001 – 2015

**Scopo della legge:**

Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni .

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:**

Lo stato di attuazione della legge al 31/12/2011 è il seguente :

Lo stanziamento è stato assegnato sul **capitolo 7220** con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31 luglio 2001. E' stato effettuato un impegno quindicennale di 44,15 mln. di euro assunto nel 2001 per il pagamento di n.2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 mln. di euro. E' stato effettuato un ulteriore impegno quindicennale di 2,33 mln. di euro assunto nel 2002, per il pagamento di n.1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 mln di euro. Nell'anno 2011 è stata sostenuta la spesa di 3,1 mln. di euro per il pagamento delle rate di mutuo scadenti al 31/12/2011 .

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Lo scopo della legge è stato perseguito tramite la stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore.

**Missione:** 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale

**Programma:** 4-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

**Autorizzazione Base:**

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 97

RIASSETTO IDROGEOLOGICO

**Durata:**

2004 – 2019

**Scopo della legge:**

L'art. 1 comma 2 della Legge 2 maggio 1990, n. 102, e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione di apposito capitolo denominato "Fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987" - **capitolo di bilancio n. 8356** -, al quale affluiscono le somme previste dallo stesso articolo per il periodo 1989-1994. La legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2005) ha autorizzato, per la prosecuzione degli interventi volti al riassetto idrogeologico, alla ricostruzione e allo sviluppo di cui alla legge 2 maggio 1990, n. 102, un limite di impegno quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005. La Regione Lombardia, sulla base della citata disposizione, nell'anno 2006 ha sottoscritto un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti. A partire dall'annualità 2005, il capitolo di bilancio riferito alla legge in questione è destinatario di un'autorizzazione di spesa, pari a € 2.000.000,00 per limiti d'impegno quindicennali.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:**

Al 31/12/2010 sono state impegnate le prime sei annualità ed erogate le prime quinte annualità dell'onere complessivo autorizzato dalla legge n. 350/2003.

**Missione:** 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale

**Programma:** 4-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

**Autorizzazione Base:**

L.F. n. 289/2002 art. 61, comma 1

FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE ED INTERVENTI NELLE MEDESIME AREE

**Durata:**

2003 – 2999

**Scopo della legge:**

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - *capitolo-fondo n. 8425* -, così rinominato con d.lgs. n.88 del 2011, già Fondo per le aree sottoutilizzate (articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002 - legge finanziaria per il 2003), è un fondo pluriennale utilizzato per finalità di riequilibrio economico e sociale, in attuazione del comma V dell'art. 119 della Costituzione, che contribuisce all'attuazione della strategia di politica regionale unitaria, attuata dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (QSN), al fine di garantire l'unitarietà e la complementarità delle due componenti di finanziamento nazionale e comunitaria, nonché la specificità di ogni strategia e le connesse esigenze di differenziazione dei due strumenti. Le risorse del Fondo sono programmate dal CIPE ed assegnate alle varie Amministrazioni Regionali e Centrali responsabili della realizzazione degli interventi finanziati. Le principali novità introdotte dal citato d.lgs. n 88 del 2011, per quanto riguarda la gestione operativa del Fondo, sono: un suo maggiore orientamento ai risultati, sostenuto da un rafforzamento della valutazione e da un'accurata analisi costi-benefici; l'introduzione di un nuovo strumento di collaborazione interistituzionale (cd. Contratto istituzionale di sviluppo) per l'attuazione degli interventi strategici di maggiore complessità, in cui, tra l'altro, siano fissati a tale fine impegni ed obblighi reciproci; un costante monitoraggio dei progressi realizzati; la previsione di meccanismi premiali e sanzionatori e/o l'attivazione di poteri sostitutivi in funzione acceleratoria della spesa pubblica.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:**

La dotazione del Fondo, dapprima stabilita annualmente e poi, nel 2007, per l'intero settennio 2007-2013, ha subito, già dal 2008, una serie di riduzioni, rese necessarie dall'eccezionale crisi economica internazionale e dalle esigenze di rientro nei parametri di finanza pubblica, che